

PGG

IN QUESTO NUMERO

Una nuova utile applicazione "GEOPAN APP"	1
Il riscatto degli anni di laurea	3
ASSEMBLEE PROVINCIALI - CALENDARIO	4
La terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo	5
La gestione del rischio idraulico	8

Foglio di informazione per gli iscritti all'Ordine dei Geologi della Lombardia - trimestrale - n. 4/2017 (ottobre - novembre)



Vicepresidente OGL

UNA NUOVA UTILE APPLICAZIONE "GEOPAN APP"

... per navigare il territorio nello spazio e nel tempo ...

di Egidio De Maron – Vicepresidente OGL. – e.demaron@geolomb.it

Lo scorso anno sono stato interpellato dalla Professoressa Brumana Raffaella (dipartimento DABC – Politecnico di Milano sede di Lecco) che, con l'ausilio del suo staff, stava predisponendo una APP da mettere a disposizione dei professionisti nell'ambito di un progetto Europeo sulla redistribuzione dei dati geografici (ENERGIC OD).

Una "APP", diversa dal solito, che potesse essere utilizzata da professionisti tecnici (anche geologi) a scopo informativo ed a questo proposito mi è stato chiesto "ma al geologo cosa può interessare come dati cartografici di epoche diverse che ancora non sono disponibili?"

In quel momento ho avuto un flash ... ho visto nella mia memoria il ponte romanico che si trova nella piana dell'Adda in Comune di Villa di Tirano (So) ed ho pensato ... ma qui una volta passava il corso dell'Adda che oggi invece è molto più spostato lateralmente verso la sponda sinistra.

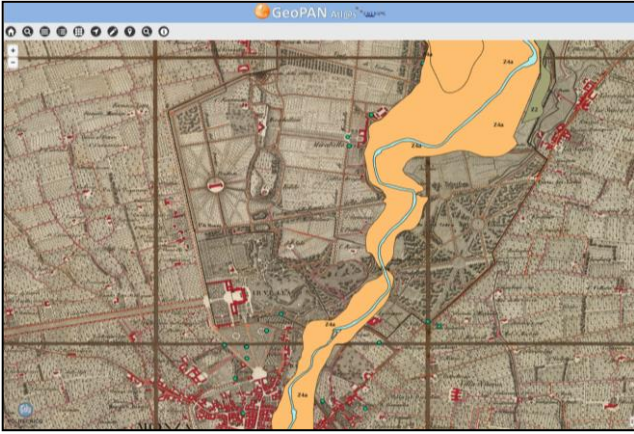


Nella mia mente si sono sovrapposte immagini relative alle zone in cui si sono verificati fenomeni di liquefazione durante il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nel maggio 2012 e che queste aree corrispondevano a vecchi e/o antichi alvei fluviali abbandonati nei secoli.

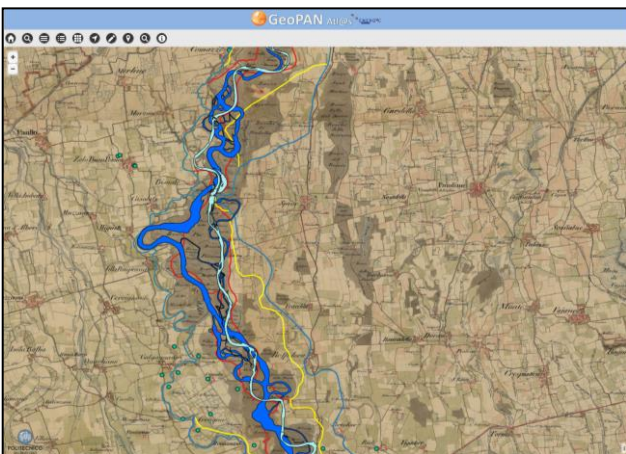
Allora ho risposto ... "secondo me sarebbe bello poter avere a disposizione dati cartografici dove la sovrapposizione delle mappe topografiche, di diverse epoche, mettersero in evidenza queste variazioni così da fornire elementi geomorfologici utili, e non solo, alla ricerca del geologo che si sta occupando di microzonazione sismica". ...

La proposta è piaciuta e da subito lo staff della Prof.ssa Brumana ha iniziato entusiasticamente a lavorare recuperando cartografie e mappe topografiche che, in prima battuta e come test, hanno interessato il territorio valtellinese dell'area di Tirano – dove c'è il ponte romanico - (carte IGM, Carte CTR della Regione Lombardia) recuperando anche carte del Catasto Teresiano Lombardo-Veneto e Cessato (le più antiche disponibili per l'area). Lo staff ha georeferenziato le cartografie disponibili e digitalizzato il corso dell'Adda per il tratto usato come test.

La prima bozza del lavoro sviluppato ha evidenziato proprio ciò che io pensavo ovvero una visione dello spostamento dell'alveo dell'Adda nel tempo e conseguentemente la possibilità di valutare la deposizione di diverse litologie nella zona della piana dell'Adda.



Bene ... il lavoro dello sviluppo di questa APP è così proseguito ed ulteriormente incrementato con altri Dati Aperti (Open Data) della Regione Lombardia disponibili (per esempio ubicazione di pozzi idrici, ecc.) ed oggi questo strumento è messo a disposizione gratuitamente come applicazione per mobile e per desktop consultando "GeoPan APP" della Energic OD (European Network for Redistributing Geospatial Information to user Communities - Open Data) del Politecnico di Milano.



A seguire vi riporto alcune informazioni utili:

Che cosa è "GeoPan APP" ?

GeoPAN APP è una applicazione sia per mobile (Smartphone Android) che per desktop (pc e mac) che permette di identificare i cambiamenti del territorio, ed in particolare dei corsi fluviali in Lombardia, grazie all'impiego della cartografia storica e di Dati Aperti (Open Data) della Regione Lombardia.

Quali dati è possibile consultare con "GeoPan APP" ?

GeoPAN APP consente la consultazione della cartografia storica (Mappe topografiche territoriali 1:50.000 e porzioni a campione dei catasti teresiano, Lombardo-Veneto e Cessato della Lombardia georiferite) shapefile della Regione Lombardia (Letti fluviali attuali, Pozzi, Scenari di

rischio di sismicità locale, Limiti di Fascia fluviali) e shapefile dei letti fluviali derivati dalla cartografia storica.

Quali corsi fluviali è possibile visualizzare?

Attualmente "GeoPAN APP" permette di consultare le cartografie dei seguenti fiumi: Adda, Bozzente, Brembo, Cherio, Chiese, Lambro, Lura, Mallerio, Mella, Molgora, Morla, Oglio, Olona, Po, Serio e Ticino.

"GeoPan APP" ha altre funzionalità?

GeoPan APP supporta le seguenti funzionalità: localizzazione con GPS integrato allo Smartphone, geolocalizzazione di foto e percorsi, disegno e download direttamente dalla APP con export in ambiente GIS (i.e. QGIS). Ricerca libera, ricerca per fiumi, e altro

Dove posso trovare la "APP" ?

La APP per dispositivi Android e la versione Desktop possono essere trovate all'indirizzo:

<http://www.atlas.polimi.it/energic-od/geopan-atls-app/>

Altri link a cui trovare video tutorial ed altre informazioni utili sono:

<http://geoserver.atlas.polimi.it/examples/servlets/Geopan/dashbord/production/tutorial.html>

http://geoserver.atlas.polimi.it/examples/servlets/Geopan/dashbord/production/user_manual.html

ENERGIC OD: "The research leading to the results of this paper is partially funded under the ICT Policy Support Programme (ICT PSP) as part of the Competitiveness and Innovation Framework Programme by the European Community (CIP) GA n°620400. "

Ottima iniziativa, vorrei contribuire! E' possibile?

I commenti degli utenti sono per noi preziosissimi per migliorare la versione attuale della "APP" e per svilupparla ulteriormente in futuro. Vi invitiamo quindi ad inviarci le vostre segnalazioni direttamente tramite la funzionalità feedback della APP oppure tramite mail ai seguenti indirizzi:

branka.cuca@polimi.it, branka.cuca@polimi.it

Personalmente vi invito a provare questa "GeoPan App" sviluppata dallo Staff del Politecnico di Milano che ha visto la Ns. collaborazione come Ordine dei Geologi della Lombardia, e nel contempo di inviare i Vs. commenti e/o

suggerimenti affinché la stessa possa essere ulteriormente migliorata e ... spero ... anche apprezzata.

Stiamo altresì valutando la possibilità di inserire la presentazione tecnica/operativa di questo applicativo nelle prossime riunioni provinciali in calendario così da avere il

supporto diretto della Prof.ssa Brumana e componenti dello Staff con cui interloquire ed approfondire i tematismi trattati.

_____ dal Consiglio dell'Ordine dei Geologi della Lombardia _____



Una breve guida

IL RISCATTO DEGLI ANNI DI LAUREA

di Cristina Iarabek – Segretario OGL – Referente OGL – EPAP - c.iarabek@geolomb.it

Alla luce delle recenti comunicazioni da parte del governo in materia di pensione ed età pensionabile, con una prospettiva di vita che si allunga sempre di più, senza contare gli acciacchi e il lavoro altalenante, l'argomento relativo al "riscatto degli anni di laurea" è stato affrontato sempre più spesso dai media.

La leggenda dei costi esorbitanti è vera oppure no? Che periodo si può riscattare effettivamente? E dove vanno a finire questi soldi? Si possono rateizzare?

E, soprattutto...**quanto si paga???**

Affrontiamo una domanda per volta e, in collaborazione con EPAP e con il dott. Ficano, mostreremo un esempio di simulazione dei costi in funzione di fatturato e anni riscattabili.

Innanzitutto i contributi dovuti a fronte degli anni che formano oggetto del riscatto, purché regolarmente corrisposti, consentono di incrementare esclusivamente l'entità del montante contributivo o di ricalcolare l'entità della pensione.

Il periodo riscattato vale ai fini della determinazione dell'anzianità di iscrizione.

I soggetti aventi diritto sono:

- il *professionista iscritto* all'EPAP (e quindi *anche dal pensionato*)
- i *cancellati* all'Ente che abbiano mantenuto il diritto alla pensione di vecchiaia,
- i *titolari di pensione di inabilità*;
- i *superstiti di iscritti deceduti* senza aver maturato alcun diritto a pensione, al fine di conseguire il requisito dei cinque anni di anzianità di iscrizione

all'Ente necessario per l'ammissione alla pensione indiretta.

La condicio sine qua non è **sempre** la regolarità reddituale e contributiva.

Il periodo riscattabile può essere:

- diploma universitario di durata pari a tre anni;
- diploma di laurea;
- diploma di specializzazione di durata non inferiore a due anni;
- dottorato di ricerca (cumulabile al percorso di studi).

Sono riscattabili gli anni accademici durante i quali si è effettivamente svolto il corso legale di studio, con esclusione di quelli fuori corso.

Il riscatto può essere richiesto anche solo per una parte del periodo di durata del corso a seguito del quale sia stato conseguito uno dei titoli previsti dalla legge, oppure per due o più corsi.

Sono riscattabili anche le lauree conseguite all'estero, sempre che il titolo di studio abbia validità legale in Italia.

Non esiste una scadenza per la presentazione della domanda: infatti l'esercizio della facoltà di riscatto non è soggetto ad alcun termine di decadenza e la domanda va presentata alla sede dell'EPAP, utilizzando il modulo apposito.

L'onere del riscatto è determinato in modo irrevocabile dall'iscritto che può scegliere di versare, per ogni anno riscattato, un importo compreso tra un minimo e un massimo determinati nel seguente modo:
- misura minima del contributo: pari al contributo soggettivo

minimo vigente nell'anno di presentazione della richiesta;
- misura massima del contributo: determinata applicando l'aliquota del 10 per cento alla media dei redditi professionali dichiarati ai fini IRPEF e comunicati all'EPAP (attraverso il modulo 2), riferiti agli ultimi 3 anni precedenti la

data della domanda. In ogni caso il contributo annuo non potrà essere superiore all'importo del contributo soggettivo massimo vigente nell'anno di presentazione della domanda. (art. 4 "Calcolo della contribuzione dovuta" del Regolamento per il riscatto degli anni di laurea)

RISCATTO LAUREA 4 ANNI

(VECCHIO ORDINAMENTO)

REDDITO MEDIO	COSTO x OGNI ANNO RISCATTATO	TOTALE COSTO RISCATTO
€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 4.000,00
€ 20.000,00	€ 2.000,00	€ 8.000,00
€ 30.000,00	€ 3.000,00	€ 12.000,00

LA MISURA MINIMA NELL'ANNO 2017 E' PARI AD EURO 606 PER OGNI ANNO RISCATTATO E QUINDI EURO 2.424 TOTALE COSTO RISCATTO

RISCATTO LAUREA 3+2 ANNI

(NUOVO ORDINAMENTO)

REDDITO MEDIO	COSTO x OGNI ANNO RISCATTATO	TOTALE COSTO RISCATTO
€ 5.000,00	€ 606,00	€ 3.030,00
€ 10.000,00	€ 1.000,00	€ 5.000,00
€ 15.000,00	€ 1.500,00	€ 7.500,00

LA MISURA MINIMA NELL'ANNO 2017 E' PARI AD EURO 606 PER OGNI ANNO RISCATTATO E QUINDI EURO 3.030 TOTALE COSTO RISCATTO

*I dati nella tabella sono stati forniti da EPAP

Ovviamente ogni Iscritto deve richiedere ad EPAP una valutazione personalizzata, rammentando che:

- i tempi di risposta da parte dell'Ente sono contenuti (al massimo entro 60 giorni dalla ricezione della domanda viene data comunicazione all'iscritto per mezzo di lettera raccomandata A/R)

- entro i 30 giorni successivi si dovrà comunicare l'importo che si intende riscattare sia l'eventuale rateizzazione (rate quadrimestrali di uguale entità e di importo non inferiore a 400,00 euro).

Maggiori dettagli si possono trovare su www.epap.it o chiamando il numero verde **800-164994** attivo dalle 9.00 alle 12.00 da lunedì a venerdì.

ASSEMBLEE PROVINCIALI - CALENDARIO

Informiamo che, a partire dal mese di dicembre, verrà ripresa la consueta serie di incontri con gli Iscritti da parte del Consiglio OGL. Sarà un'occasione per comunicare le attività svolte dall'insediamento del Consiglio 2016 – 2020 e dalle varie Commissioni, le novità legislative e per rispondere ai presenti in merito a tutti i quesiti relativi a problematiche locali e di carattere generale.

La prima sede sarà quella di **Milano (12 dicembre ore 14.30) con Monza-Brianza**, a seguire, a cadenza mensile, Bergamo (con Lecco), Brescia, Como, Cremona (con Mantova), Pavia e Sondrio e Varese.

Vi invitiamo a prestare attenzione alle newsletter, con le quali comunicheremo volta per volta le date e le sedi precise delle singole assemblee.

Come sempre vi aspettiamo numerosi per sfruttare al meglio questa occasione di incontro. Ad ogni evento sarà associato un intervento tecnico ed ad entrambi saranno attribuiti crediti APC.



Commissione Protezione Civile

LA TERRA VISTA DA UN PROFESSIONISTA: A SCUOLA CON IL GEOLOGO

di Egidio De Maron – Coordinatore Commissione Protezione Civile. – e.demaron@geolomb.it

Nella giornata di **venerdì 20 ottobre**, in occasione della 5^a Edizione della “Settimana del Pianeta Terra”, **22 volontari del Gruppo Protezione Civile di OGL** hanno iniziato un percorso di formazione/informazione nelle scuole di 2^a grado (superiori) rivolto agli studenti ed ai loro insegnanti.

Questa attività, che rientra in una più generale iniziativa promossa dal Consiglio Nazionale dei Geologi e sviluppata dalla Commissione Nazionale di P.C., ha coinvolto **17 Regioni** in contemporanea in tutta Italia.

sensibilizzazione sull'attività e ruolo del geologo, la diffusione della cultura geologica nonché la diffusione di buone pratiche e comportamenti consapevoli e resilienti.

Il resoconto di questa prima esperienza ufficiale di OGL all'interno delle scuole è stato più che soddisfacente per non dire buono e questo grazie all'impegno di colleghi che, con me, hanno voluto condividere e dedicare parte del loro tempo a questa iniziativa.

Come Coordinatore del Gruppo-PC ed a nome del Consiglio OGL porgo un doveroso e grande ringraziamento ai colleghi che hanno partecipato: **Alberti Fabio, Bottin Roberta, Coffani Mauro, Fassini Stefano, Fiaccavento Piero, Longhin Maurilio, Iadarola Gianpaolo, Lupi Davide, Madesani Roberto, Michelotto Felice, Monacchi Alessandro, Quassoli Gianantonio, Parmigiani Marco, Perego Marco, Sensalari Giorgio, Serra Francesco, Suardi Michele, Tamola Ivan, Tedoldi Andrea, Valle Gianfranco, Zaina Gilberto e Zanini Maurizio.**

120 Istituti Superiori che hanno aderito all'iniziativa sono prevalentemente Licei Scientifici e Classici e quelli ad indirizzo tecnico e linguistico delle Provincie di Bergamo (2), Brescia (2), Cremona (1), Lecco (2), Monza Brianza (2), Milano (8), Lodi (1), Mantova (1) e Pavia (1).

Per molti dei colleghi impegnati questa è stata la prima esperienza e immagino il loro stato d'animo prima e durante l'esposizione ma, ne sono certo, sarebbero disposti a ripeterla nuovamente.

Non voglio nascondere l'emozione personale ... ed anche un po' di paura ... (paura di non riuscire a parlare in modo giusto, comprensibile ed adeguato) che ho provato quando, guardando nell'aula magna dell'Istituto, ho visto una platea di giovani studenti ... e pensare che non era la prima volta.

Ma l'emozione e la paura sono subito sparite una volta iniziato e parola dopo parola, immagine dopo immagine ho capito che la materia che stavo affrontando e l'informazione che passavo a questi studenti era molto importante; parlare di georischi (rischio sismico ed idrogeologico), di modalità

In particolare sono state coinvolte **275 scuole** in tutta Italia (di cui **20 in Lombardia**), con una presenza stimata complessiva di circa **28.000 studenti** di cui **almeno 2.700 nella nostra Regione.**

Il tema trattato durante l'incontro nelle scuole, dal titolo significativo: “**La terra vista da un professionista: a scuola con il Geologo**” aveva come obiettivo la

comportamentali oppure della professione e ruolo del geologo era per me naturale ma, far capire in parole semplici queste cose, non è sempre scontato.

Come si suol dire ... abbiamo buttato un primo sasso nello stagno ... adesso dobbiamo andare avanti e proseguire questa importantissima attività di formazione/informazione nelle scuole; abbiamo già prenotate altre 20 scuole.

E' intenzione di questo Consiglio di proseguire l'attività anche per il periodo restante dell'anno scolastico (giugno 2018) e quindi sono a rivolgermi a tutti gli iscritti rinnovando la richiesta di offrire la loro disponibilità (se lo vogliono) e comunicarla al sottoscritto in modo da aumentare la possibile copertura a livello regionale.

Al momento ci si limiterà alle Scuole Secondarie di II^a grado (Superiori) ma questo non esclude, in futuro, di arrivare anche nelle Scuole Secondarie di I^a grado (medie) ed alle Scuole Primarie (elementari) con specifici programmi divulgativi.

Di seguito si riportano alcuni feedback pervenuti e immagini che documentano l'attività svolta nella giornata del 20 ottobre.

I.I.S. "Luigi Galvani" di Milano : *"...desideriamo ringraziare vivamente l'Ordine dei Geologi della Lombardia per la preziosa opportunità offertaci. Avere tra noi un geologo professionista è quanto di meglio si possa sperare per rendere concreti concetti che gli studenti solitamente fanno fatica ad assimilare. Il dott. Suardi, come geologo "operativo", con "mani nella terra", è stato una figura perfetta per il nostro istituto. Io e la collega saremmo interessate a ripetere l'esperienza per le classi quarte, qualora fosse possibile e, come sogno nel cassetto, vorremmo capire se si possano organizzare uscite "su campo" con l'Ordine dei Geologi o attività di Alternanza Scuola Lavoro (senza fretta, anche per gli anni scolastici a venire). Ringraziamo e salutiamo cordialmente. Prof.sse Anna Barbagallo e Luisa Grasso" ...*

Liceo Classico "Alessandro Manzoni" di Lecco :

"... ringrazio per la competenza e disponibilità dimostrata. Faremo tesoro dei suggerimenti dati e, in opportune lezioni, riprenderemo gli argomenti trattati con gli studenti affinché si possano maggiormente approfondire. Prof.ssa Annalisa Spagnoli" ...

I.T.S. "Cesare Battisti" di Salò : *"... le scrivo per comunicarle che l'incontro tenuto dal geologo Fiaccavento è*

andato bene, il geologo è stato chiaro e preparato, i ragazzi sono stati attenti. All'incontro hanno partecipato Volontari del Garda e una giornalista. Eleonora Cannariato" ...

Istituto Imberg – Liceo Scientifico di Bergamo



I.T.I.S. Enrico Mattei di San Donato Milanese



Liceo Scientifico Virgilio di Milano



Ist.to Sup.re "Lorenzo Rota" di Calolziocorte (Lc)



Liceo Classico "Alessandro Manzoni" di Lecco



Liceo Scientifico di Busto Arsizio "Arturo Tosi"



I.S.S. "Albert Einstein" di Vimercate (MB)



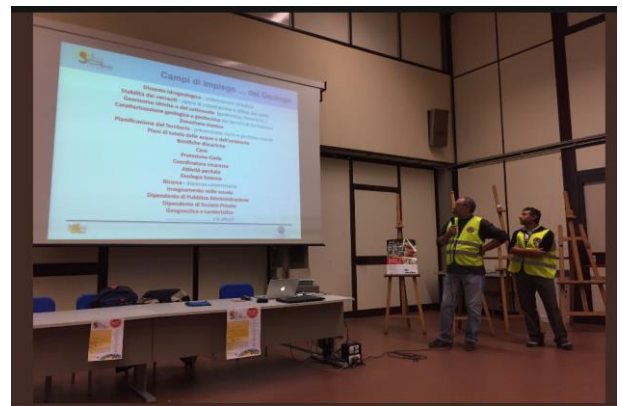
Liceo Scientifico e Classico "E. Majorana" di Desio (Mi)



"I.T.I.S. Giacomo Feltrinelli" di Milano



I.I.S. "Alessandro Volta" di Pavia



I.I.S di Valle Sabbia "Giacomo Perlasca" di Idro (Bs)





Aggiornamenti su: **LA GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO**

di Dotti Nicoletta – Consigliere OGL – Commissione Acque – n.dotti@geolomb.it

Si è tenuto il 31/10/2017 presso le sedi UTR il secondo modulo del corso sulla “Gestione integrata delle acque”, organizzato da Regione Lombardia in collaborazione con CROIL, OdG e altri, dal titolo “GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI”

Il corso ha ripercorso l'evoluzione della normativa (Direttiva 2007/60/CE, D.Lgs 49/2010 sino al recente DPCM 27/10/2016 – GU 16/02/2017) ponendo in evidenza quanto necessario per il recepimento nella pianificazione locale dei recenti strumenti di pianificazione del rischio idraulico (PRGA – Piano di gestione del Rischio di Alluvioni) nonché i legami tra la normativa inerente le alluvioni e la normativa inerente la Protezione Civile.

La normativa prevedeva la prima pubblicazione dei Piani di gestione entro il 2015, con riesame per le mappe entro il 2019 e per i piani entro il 2021 (ogni sei anni).

L'Autorità di Bacino del Fiume Po aveva anticipato la normativa nazionale dotandosi di un PAI “Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Po” nel 2001, in cui erano già stati individuati:

- le fasce fluviali degli affluenti del F. Po
- conoidi ed esondazioni a carattere torrentizio nella parte montana della regione (Alpi e Appennini)
- aree a rischio idrogeologico molto elevato (parte montana e pianura)
- norme – limitazioni alle trasformazioni urbanistiche.

Il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni 2015 ha integrato il PAI con l'individuazione dei territori potenzialmente esposti alle alluvioni:

- su diversi corsi d'acqua del Reticolo Principale
- sul reticolo secondario di pianura
- sulle aree costiere lacuali
- relativa normativa

secondo i quattro ambiti territoriali individuati: Reticolo Idrografico Principale (RP), Reticolo secondario collinare e montano (RSCM), Reticolo secondario di Pianura (RSP), Aree costiere lacuali (ACL), rivedendo le mappe di pericolosità e la classificazione del rischio, tenendo conto degli elementi esposti.

Sono state individuate anche le ARS, aree a rischio più significativo: 8 distrettuali e 27 regionali e le relative misure specifiche.

Sono stati inoltre fornite indicazioni sui nuovi contenuti del sito web della Regione Lombardia ed in particolare del wiewer geografico del geoportale della Regione Lombardia, che consente di sovrapporre le mappe del PAI con le nuove mappe.

La parte normativa del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (PRGA) – Dicembre 2015 contiene le misure di prevenzione, protezione, preparazione e ritorno alla normalità, legando la normativa alluvioni a quella della protezione civile, con particolare riferimento al DirPCM 25/02/2015 e alla gestione della pianificazione della risposta alle emergenze.

Tra le più significative vi è il divieto di nuove localizzazioni in aree inondabili.

Con DPCM 27 ottobre 2016 (GU 16 febbraio 2017) tale PRGA è stato approvato, completo di cartografia, allegati, annessi, rapporto ambientale, documenti VAS. Il PRGA è stralcio funzionale del distretto idrografico padano e ha valore di piano territoriale di settore.

Il prossimo aggiornamento delle mappe sarà nel 2019, mentre il piano sarà aggiornato nel 2021 (ogni sei anni).

E' da sottolineare una sostanziale differenza tra PAI e PGRA, ossia mentre nel PAI sono state individuate le fasce fluviali sul Reticolo Principale, nel PGRA sono state individuate le aree allagabili.

Conseguentemente nel PAI è stato inserito un Titolo V che contiene “Norme in materia di coordinamento tra PAI e PGRA”, che è attualmente in attesa di approvazione definitiva con DPCM.

Tra i contenuti si sottolinea tra gli obblighi di proprietari e soggetti gestori di predisporre una verifica di compatibilità idraulica per gli impianti di trattamento delle acque reflue, di gestione dei rifiuti, di approvvigionamento idropotabile, per gli impianti a rischio di incidente rilevante e impianti con

materiali radioattivi, nonché per le infrastrutture che ricadono nelle aree allagabili.

Tale Titolo V demanda alle Regioni l'emanazione di disposizioni per l'attuazione del PGRA nel settore urbanistico (art. 58). La Regione Lombardia ha emanato la DGR n. X/6738 del 19 giugno 2017 (BURL21 giugno 2017), con la previsione della verifica dei contenuti dei PGT sulla coerenza degli stessi con il PGRA e lo stesso anche per i Piani di emergenza comunale (PEC), nonché il coordinamento tra i due.

Da qui l'importanza di poter facilmente sovrapporre le mappe del PAI, del nuovo PGRA e dei PGT, così da individuare le difformità. Gli allegati al PGRA individuano il percorso corretto da seguire.

Le eventuali varianti potranno essere approvate al primo aggiornamento del PGT.

Per quanto riguarda i presidi territoriali in caso di emergenza, la Regione ha individuato circa 400 presidi tra presidi territoriali idrogeologici e presidi territoriali idraulici, nonché individuato con chiarezza le autorità idrauliche competenti per la gestione del demanio idrico fluviale e quindi competenti anche per la gestione del rischio sul demanio fluviale (DGR 4229 del 23 ottobre 2015).

Sono stati inoltre predisposti dei documenti tecnico-procedurali di organizzazione operativa redatti da ogni UTR, denominati "quaderni di Presidio" (rif. DGR 3723 del 19 giugno 2015 "Direttive regionali per l'espletamento del servizio di piena e indirizzi operativi per i presidi territoriali idrogeologici ed idraulici").

Per approfondimenti potete scrivermi o rivolgervi direttamente alla Regione Lombardia – DG Territorio, Urbanistica, Difesa del Suolo e Città Metropolitana - DG Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione.

ERRATA CORRIGE: NORMATIVA SISMICA - SEMPLIFICAZIONE PER LE OPERE MINORI

Nel numero 3 di PG è stato erroneamente indicato come abrogato l'art. 5 della Legge 15/2017 (legge di semplificazione al posto dell' art. 25.. Ci scusiamo per il refuso.